



MACCIO

Parrocchia S. Maria Assunta

GIORNALE PARROCCHIALE

N. 83 - OTTOBRE 1997

Punti fermi

per un autentico cammino parrocchiale

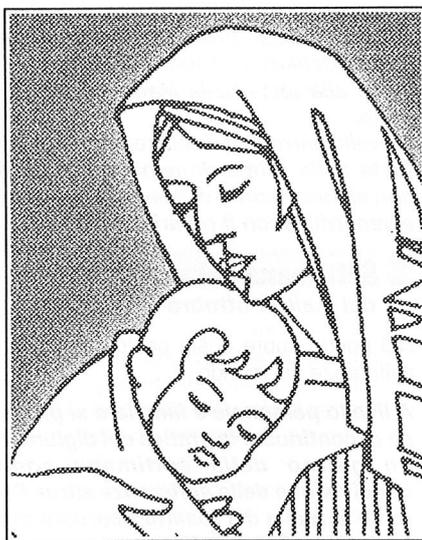
La festa della Madonna del Rosario non è semplicemente un appuntamento liturgico o devozionale. Accanto al rinnovato affidamento a Maria per il cammino dell'anno si tratta di chiarire insieme quali siano le mete da perseguire, gli obiettivi sui quali lavorare insieme, gli stili irrinunciabili. Anche il fatto che la festa del Rosario sia l'occasione per dare il proprio contributo economico alle attività della parrocchia va esattamente in questa direzione.

Vorrei pertanto con questo articolo non fermarmi tanto su una riflessione "mariana", quanto piuttosto su alcuni "nodi" che ritengo essenziali per il cammino della nostra famiglia parrocchiale. Per chiarezza raggruppo le mie riflessioni sotto alcuni termini sintetici.

1. Corresponsabilità

È lo stile che deve caratterizzare ogni autentica comunità cristiana. Ognuno ha delle doti da mettere a disposizione degli altri: la parrocchia non è una struttura esterna, una specie di "supermercato del sacro" in cui entro per prendere quello che mi piace in quel momento. La parrocchia è una famiglia nella quale ogni membro è importante e deve vivere bene la sua partecipazione. Concretamente ciò vuol dire che i diversi incarichi vengono svolti "responsabilmente" facendo delle scelte, discutendole e verificandole. Quali i settori di impegno? La liturgia (canto, lettori, pulizia della chiesa...); la

catechesi (incontri di catechismo e animazione dei gruppi dell'oratorio); la carità (anziani, ammalati, cittadini extracomunitari...); l'amministrazione della parrocchia; l'oratorio; le missioni... Sono molti quelli che si impegnano, e



li ringrazio di cuore. Chiedo a loro che continuino con perservante intelligenza e chiedo a tutti quelli che hanno disponibilità di farsi avanti. Grazie!

2. Nell'unità data dal parroco in comunione col Vescovo

Il ruolo essenziale del parroco in una comunità complessa e "ricca" come la nostra di Macchio è proprio quello di essere il referente e il coordinatore dei vari momenti sopra ricordati. Il che significa che le iniziative, gli incontri, le attività, ecc. sono discussi e verificati con me.

Non si deve pensare, per esempio, che il coro canti in una certa posizione della chiesa perché il direttore ha deciso così, o che l'oratorio abbia certi orari di apertura perché il coadiutore e i giovani vogliono fare di testa loro, o che si eseguono certi lavori materiali piuttosto che altri per privilegiare chissà quali interessi. **Quello che si fa lo si discute e lo si decide insieme, confrontandosi all'interno del consiglio pastorale o nelle commissioni o con i responsabili dei vari settori.**

Alla fine, comunque, tocca a me sottoscrivere certe decisioni. Non sempre tutti sono d'accordo su tutto, è logico. Ma io non posso non assumermi la responsabilità ultima di quello che si fa, perché è il Vescovo che, mandando un

(segue a pag. 2)

Festa della Madonna del Rosario

Domenica 5 ottobre 1997

Ss. messe: ore 8.00, 10.30 (solenne) e 18.00.

ore 14.30 **Processione** con la statua della Madonna

In chiesa: **Mandato ai catechisti ed educatori** della parrocchia

ore 16.00 **Incanto dei canestri** (salone dell'oratorio) - **Banco Vendita.**

(da pag. 1)

parroco in una determinata comunità, gli affida questo compito (non sempre facile, come potete facilmente capire). È solo nella comunione e nell'obbedienza al Vescovo che si matura come Chiesa. **Questo Vescovo** concreto, che ha chiesto a me di occuparmi anche dell'**Ufficio Missionario Diocesano** e che ha voluto consacrare **Diaconi permanenti** 4 uomini sposati (e tra di essi il nostro parrocchiano Franco Panetta).

3. In una tensione missionaria

Non pensate subito che dica così perché ho la testa immersa in queste faccende! Ciò che mi preme è che non ci accontentiamo di quello che siamo, della gente che viene, delle attività che si fanno. Abbiamo mai pensato ai banchi vuoti nella chiesa? Ai bambini, ragazzi, giovani lontani dalla pratica religiosa e da ogni riferimento di fede? Alle situazioni di difficoltà di tanti che vivono nel nostro paese? Questa è la "missione" della chiesa: **a partire dalla certezza che il Vangelo di Gesù è luce e guida per tutti non possiamo non cercare di tradurlo in gesti concreti.. per tutti!**

Un problema discusso negli incontri di programmazione con catechisti ed educatori è come raggiungere le famiglie di chi frequenta la catechesi, specialmente i bambini e i ragazzi. Avete proposte?

Tra pochi mesi sarà aperta "**Casa Beatrice don Enrico Verga**". Accanto alle quattro aule di catechismo ci saranno quattro piccoli appartamenti per extracomunitari. Siamo disposti davvero ad accettarli come parte della nostra "famiglia" o sono ancora un "corpo estraneo"? So che qualcuno va dicendo: e i "nostri" (anziani, persone sole, ecc.)? Forza, facciamoci avanti e vediamo se si può fare qualcosa anche per loro (io credo di sì!).

Ecco cosa significa un parroco missionario: non basta dare l'offerta per la "Giornata Mondiale", se poi non si pensa "alla grande" e con un cuore veramente aperto e disponibile! (e chi ha critiche o qualche osservazione da fare lo dica apertamente e non nei pettegolezzi di strada...).

Vi aspetto ai vari appuntamenti di preghiera in preparazione alla festa. Attendendo con fiducia il vostro contributo economico alle varie attività. Sono contento di essere in mezzo a voi come vostro parroco.

don Luigi

per dare speranza al mondo



OTTOBRE MISSIONARIO



È ormai entrata nella tradizione e nella spiritualità delle nostre parrocchie la celebrazione della "Giornata Missionaria Mondiale": quest'anno sarà **domenica 19 ottobre**.

Ma non dobbiamo dimenticare che tutto il mese di ottobre è particolarmente dedicato alla riflessione e alla preghiera per aprire la mente e il cuore al grande tema dell'annuncio missionario. Infatti, nonostante l'impegno continuamente rinnovato, ancora tre quarti dell'umanità sono estranei al Vangelo; e anche i credenti di antica tradizione devono di nuovo riscoprire la forza vivificante del Vangelo. Presentiamo di seguito la scansione del cammino dell'ottobre missionario perché ognuno possa viverlo con frutto, suggerendo anche alcuni impegni a livello personale-familiare e parrocchiale.

1 Settimana della preghiera dal 28 settembre al 4 ottobre

Con la settimana della preghiera inizia il nostro itinerario dell'Ottobre missionario. Non dobbiamo inventare niente di nuovo, ma solo approfondire e far diventare stile di vita le proposte già fatte. La preghiera è il primo movimento di solidarietà che il missionario vive verso il suo prossimo.

A livello personale e familiare si propone di scegliere un giorno della settimana per praticare qualche forma di digiuno (dal cibo, dalla televisione...) dando spazio alla preghiera prima dei pasti. Ottima cosa sarebbe accostarsi al sacramento della riconciliazione in preparazione alla festa della Madonna del Rosario.

A livello parrocchiale ci prepareremo alla festa della prima domenica di ottobre con alcuni incontri di preghiera (giovedì e venerdì) e con il rosario missionario

2 Settimana del sacrificio dal 5 all'11 ottobre

Nel nostro cuore ci sia posto per tutte le sofferenze del mondo.

A livello personale e familiare si propone di continuare la pratica del digiuno in un giorno della settimana come condivisione delle sofferenze altrui. Durante la recita del rosario ricordare tutti i missionari che soffrono a causa del Vangelo. Offrire al Signore tutto ciò che ci procura sofferenza, dolore e sacrificio, senza lamentarsi continuamente.

A livello parrocchiale si cercherà un particolare coinvolgimento degli ammalati, attraverso la loro visita e la richiesta della loro preghiera.

3 Settimana della vocazione dal 12 al 18 ottobre

Dio salva gli uomini attraverso gli uomini, in Cristo.

Ognuno si interroghi sulla propria dispo-

nibilità al servizio. La vita è un dono e ha valore se viene donata. Occorre intensificare la nostra preghiera per favorire le vocazioni missionarie. Soprattutto i genitori trovino il coraggio di illustrare ai figli la bellezza della vocazione missionaria, sacerdotale, religiosa.

A livello di parrocchia si pregherà specialmente per la perseveranza di coloro che sono stati chiamati con una particolare vocazione. Partecipiamo anche alla veglia missionaria diocesana di sabato sera (Maslianico, ore 20.45).

4 Settimana della carità dal 19 al 25 ottobre

È la settimana che si apre con la **Giornata Missionaria Mondiale**: una vera sorgente di speranza per tutta l'umanità. È la festa della cattolicità. Tutti i cristiani sono chiamati a mobilitarsi perché le speranze delle giovani chiese e dei poveri soprattutto siano anche le nostre speranze.

A livello personale occorre impegnarsi per una condotta di vita improntata alla semplicità e all'essenzialità. Il contributo finanziario per la Giornata Missionaria Mondiale è un segno di un cammino che non termina con questo giorno.

A livello di parrocchia si cercherà di vivere nel modo migliore la Giornata missionaria e di continuare con impegno i vari servizi caritativi (in particolare la Caritas parrocchiale)

5 Settimana del ringraziamento dal 26 al 31 ottobre

Dobbiamo sempre ringraziare il Signore che ci ha chiamati a far parte del suo disegno di salvezza cercando di far sì che il nostro grazie si concretizzi nella fedeltà quotidiana allo stile che abbiamo vissuto durante il mese missionario.

La celebrazione dell'Eucaristia diventi il momento più grande, sia a livello personale che comunitario, del nostro "ringraziamento" a Dio per i suoi doni.

Chiediamo due firme per i popoli fratelli

Presentiamo, insieme, due iniziative che ci sembrano perseguire fundamentalmente lo stesso obiettivo: chiedere GIUSTIZIA per i Paesi poveri del mondo. Ambedue le iniziative fanno riferimento al GIUBILEO del 2000, che ci auguriamo di festeggiare in una rinnovata atmosfera di vera fratellanza.

Per motivi di spazio possiamo anticipare soltanto i brani più significativi dei due appelli. La raccolta delle firme avverrà nel mese di ottobre. Le modalità saranno comunicate.

1) CHIAMA L'AFRICA

Campagna per un nuovo patto di solidarietà con i popoli africani.

(Promossa da 147 organismi della società civile italiana)

APPELLO

Sono spenti i riflettori sull'Africa. Donne e uomini di un continente carico di storia sono stati cancellati dall'interesse della pubblica opinione. Di loro ci si ricorda soltanto quando immani tragedie straziano il continente. Esiste un'Africa dolente, in cui la vita è resa difficile dalla guerra, dagli odi

etnici, dalle condizioni economiche impossibili...

Esiste anche un'altra Africa: quella della gente che ogni giorno, da enormi difficoltà, trova mezzi e ragioni di vita. L'Africa dell'arte, della musica, della poesia e della danza. L'Africa fiera delle proprie radici e della propria cultura. L'Africa della società civile che sa organizzarsi, che sa resistere alle dittature, che si ostina, nonostante tutto, a progettare un futuro diverso. Questa Africa vivente... può essere la culla di una nuova progettualità. Per questo lanciamo alla società italiana una grande sfida: il 2000, anche in occasione del Giubileo, sia l'anno

della riconciliazione e della pace in Africa. Il tempo che ci separa da questa data sia quindi impegnato in un grande sforzo teso a raggiungere questo obiettivo. Ci rivolgeremo alle Nazioni Unite e agli organismi internazionali perché il 1998, quinto centenario della prima colonizzazione in Africa, venga dichiarato anno internazionale di solidarietà con l'Africa. Chiediamo al governo che l'Italia si faccia promotrice di una iniziativa internazionale per trovare una soluzione equa al problema del debito estero dei paesi africani e per rilanciare, anche in termini nuovi, lo sviluppo del continente. Lanciamo un appello congiunto all'unione europea, al governo italiano, alla santa sede, alle chiese e a tutti gli organismi umanitari perché si mettano in moto iniziative diplomatiche e popolari per trovare soluzioni politiche e umanitarie ai conflitti in atto. Smetta ogni traffico di armi...

Chiediamo agli organi di informazione di rimettere in prima pagina questa parte dimenticata del mondo.

2) PER IL GIUBILEO DEL 2000 LIBERIAMO I PAESI POVERI DAL DEBITO (Giovanni Paolo II)

"In quest'anno del Giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo" (Lev 25, 13)

APPELLO LANCIATO DALLE FORZE MISSIONARIE IN ITALIA

Nell'ottobre '96, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale approvarono un programma di risanamento del debito estero degli 8/10 paesi più poveri. Ma sono 41 quelli il cui reddito procapite è il più basso: 600 milioni di uomini e donne che sopravvivono con appena 1 dollaro al giorno...

Chiediamo alle autorità competenti:

- di liberare dai debiti i 41 paesi più poveri, adesso e non fra tre o sei anni come proposto dal programma;
- che i nuovi prestiti non siano indirizzati per pagare vecchi debiti, ma investiti per la lotta contro la povertà nei paesi beneficiari.

Chiediamo inoltre

- Che venga istituita una commissione internazionale d'inchiesta per raccogliere dati circa la destinazione e l'utilizzo dei prestiti concessi a governi sospettati di appropriazione indebita;
- Che le violazioni estese e reiterate del diritto allo sviluppo siano inseriti nella lista dei "Crimini contro l'umanità" e vengano pertanto perseguite dalla Corte penale internazionale permanente, di cui sollecitiamo la rapida costituzione.

Ci rivolgiamo infine al Tribunale permanente dei popoli perché indichi una sessione speciale che giudichi sia delle responsabilità dei governi dei Paesi del sud in ordine alla gestione degli aiuti pubblici allo sviluppo, sia delle responsabilità dei Paesi industriali del Nord in ordine alla destinazione e utilizzazione dei fondi pubblici per la cooperazione allo sviluppo.

(da "Nigrizia" luglio - agosto 1997)

Dal messaggio del Papa

La missione è opera dello Spirito di Dio

In occasione della 71a Giornata Missionaria Mondiale il Papa ha scritto una esortazione per tutti i fedeli. Poiché nel cammino di preparazione al Giubileo questo sarà "l'anno dello Spirito Santo", Giovanni Paolo II apre il suo scritto con una citazione del vangelo di Luca: "Lo Spirito del Signore è sopra di me...; e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio".

«Gesù Cristo, l'Inviato del Padre, il primo Missionario, è l'unico Salvatore del mondo. Egli è la Via, la Verità, la Vita: come lo era ieri, così lo è oggi e lo sarà domani, sino alla fine dei tempi. La salvezza che Gesù ha portato penetra nelle profondità della persona, liberandola dal dominio del Maligno, del peccato e della morte eterna. In positivo, la salvezza è avvento della "vita nuova" in Cristo.»

Questo dono di Dio concesso a tutti gli uomini chiede la nostra partecipazione libera e responsabile. Il messaggio ricorda che l'assenso docile della nostra volontà al progetto di Dio si conquista giorno per giorno «a prezzo di uno sforzo crocifigante». Ciò che deve guidare questo sforzo è la certezza che la vera pace e la vera gioia possono scaturire solo dall'incontro col Dio-Verità.

Ma non possiamo dimenticare che «ad ogni uomo è diretta la salvezza ed ogni uomo ha il diritto di venire a conoscenza»; è per questo che, come battezzati, siamo chiamati alla missione. Si tratta di

un "privilegio" ma anche di un "gravissimo obbligo". «Dinanzi a molti che, pur amati dal Padre, non sono ancora stati raggiunti dalla Buona Novella, il cristiano non può non avvertire nella propria coscienza il brivido che scosse l'apostolo Paolo, facendolo prorompere nel "guai a me se non predicassi il Vangelo!". In qualche misura, infatti, ciascuno è responsabile in prima persona, davanti a Dio, della "fede mancata" di milioni di uomini.»

Proseguendo nel suo messaggio, il Santo Padre ricorda che quest'anno commemoriamo il centenario della morte di S. Teresa del Bambino Gesù, che è - con S. Francesco Saverio - patrona universale delle missioni. Non dobbiamo dimenticare «il legame strettissimo che esiste tra missione e contemplazione. Non può infatti esservi missione senza una intensa vita di preghiera e di profonda comunione col Signore e col suo sacrificio sulla Croce. Star seduti ai piedi del Maestro costituisce senza dubbio l'inizio di ogni attività autenticamente apostolica. Se questo è il punto di partenza, c'è poi tutto un cammino da percorrere, nel sacrificio e nella croce.»

«Si può essere autentici apostoli, anche tra le pareti domestiche, nel posto di lavoro, in un letto di ospedale, nella clausura di un convento: quel che conta è che il cuore bruci di quella divina carità che, sola, può trasformare in luce, fuoco e nuova vita per tutto il Corpo Mistico, non soltanto le sofferenze fisiche e morali, ma anche la fatica stessa della quotidianità.»

Il Papa conclude esortando «ciascun battezzato a far suo e vivere al meglio, secondo la sua personale situazione, il programma della santa Patrona delle missioni: "Nel cuore della Chiesa, mia madre, sarò l'amore... così sarò tutto!».

Riprende il catechismo

Cammino di fede per piccoli e grandi

Con la festa della Madonna del Rosario l'attività della parrocchia riprende a pieno regime. A partire da mercoledì 8 ottobre i bambini delle elementari e i ragazzi di prima e seconda media inizieranno il cammino formativo per una autentica vita di fede e per la preparazione ai sacramenti della iniziazione cristiana.

Quest'anno siamo costretti ad un cambiamento d'orario e di impostazione. Infatti non sono ancora disponibili le 4 aule di "Casa Betania" (i lavori termineranno in gennaio) e non abbiamo spazi sufficienti per tutti i gruppi (il mercoledì sono 13 contemporaneamente!).

Pertanto l'orario sarà il seguente:

- Le **5 classi delle elementari** iniziano i loro incontri **mercoledì 8** alle ore **14.30**, concludendo alle **15.30**;
- la **prima e seconda media** iniziano invece alle **15.30** per concludersi alle 16.30. (sempre di **mercoledì**)
- Il **sabato** l'orario resta invariato per tutti: dalle ore **14.30** alle **15.30**.

Ai bambini e ragazzi che partecipano al catechismo chiediamo anche un serio cammino di crescita attraverso la **preghiera personale** e la **s. Messa festiva**, unitamente al **sacramento della confessione** (siamo a disposizione il **mercoledì** dalle ore **15** alle **17** e il **sabato** dalle ore **15** alle

17.30). In particolare domanderemo ai gruppi dalla terza elementare alla seconda media di **"animare" le messe festive** delle 10.30 insieme ai propri catechisti, per consentire una partecipazione più attenta e "vivace".

Accanto agli incontri per i ragazzi continua l'iniziativa rivolta ai genitori di terza elementare e di seconda media (gli anni dei sacramenti della Eucaristia e della Cresima).

Le date per questi appuntamenti di riflessione e confronto sono queste:

- **genitori dei bambini/e di terza elementare: venerdì 17 ottobre**, ore **21.00** presso il "circolino" in via Dante, 7; **venerdì 7 novembre; venerdì 5 dicembre**.
- **genitori dei ragazzi/e di seconda media: venerdì 31 ottobre** ore **21.00** presso il "circolino" in via Dante, 7; **venerdì 21 novembre; venerdì 19 dicembre**.

Raccomando vivamente la partecipazione.

Riprende anche la **catechesi degli adulti**,

con lo schema collaudato lo scorso anno. Due martedì al mese, con la celebrazione della s. Messa alle ore 20.30 e poi, a seguire, una presentazione delle schede preparate dall'ufficio catechistico diocesano; segue una discussione in due o tre "gruppi di studio" presso le sale dell'oratorio; si conclude insieme per le ore 22.30 con un momento di sintesi e di preghiera.

È sicuramente un appuntamento di un certo impegno, ma è indispensabile riflettere e confrontarsi tra adulti sui grandi temi della fede e della vita cristiana.

Gli appuntamenti di questi mesi saranno nei seguenti martedì: **14 e 28 ottobre; 4 e 18 novembre; 2 e 16 dicembre**.

Nelle settimane in cui non c'è la catechesi riprendiamo anche la celebrazione un po' distesa della **missa serale del venerdì**, per riflettere insieme sul mistero dell'Eucaristia. Questo appuntamento è rivolto a tutti, giovani e adulti, catechisti e animatori dei vari gruppi come occasione di un cammino unitario di riflessione e preghiera.

Le date dei prossimi mesi sono: **venerdì 3 e 24 ottobre; 14 e 28 novembre; 12 dicembre**, alle ore **20.30** in chiesa parrocchiale.

don Luigi

ORATORIO

Dopo il periodo estivo, riprenderà a pieno ritmo l'attività dell'oratorio.

Credo sia utile ricordarci ancora il valore e l'importanza che l'oratorio riveste nella crescita umana e cristiana dei nostri ragazzi. Le varie iniziative hanno lo scopo di accompagnarli nel cammino di crescita e renderli protagonisti all'interno della nostra comunità cristiana.

Tutti, grandi e piccoli, siamo chiamati a portare il nostro contributo per la crescita della nostra Chiesa.

INCONTRI DI CATECHISMO

Per quanto riguarda gli incontri di catechismo per la fascia III media - IV superiore, ci sarà la divisione in quattro gruppi:

- 1° gruppo: **III media**
- 2° gruppo: **I superiore**
- 3° gruppo: **II superiore**
- 4° gruppo: **III - IV superiore**

Non è possibile attualmente comunicare il giorno e l'orario degli incontri. I ragazzi sono chiamati a un primo incontro con gli educatori per poter accordarsi, tenendo conto delle esigenze di ciascuno.

Il gruppo di **V superiore** entrerà nel grup-

po di catechismo dei giovani, in quanto già protagonisti nell'educazione dei gruppi. A questo proposito, invitiamo i ragazzi di questa età che non l'hanno ancora fatto, a donare il loro contributo, prezioso e importante, nell'animazione dei gruppi di catechismo.

ATTIVITÀ DELL'ORATORIO

L'oratorio nei giorni feriali sarà aperto **dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e dalle 20.30 alle 22.30**.

Nei giorni festivi, tenendo gli stessi orari, vorremmo dare molta importanza ad attività di gruppo, con un'animazione costante e con un coinvolgimento diretto dei ragazzi. Le classi di III media, I-II-III-IV superiore sono chiamati, seguiti dai loro educatori, a un preciso contributo in questo senso, donando tempo ed energie per essere protagonisti attivi nell'animazione, soprattutto domenicale.

Ringrazio già da questo momento tutti coloro che vogliono impegnarsi in un servizio così importante.

Buon lavoro e buon cammino a tutti!!

don Claudio

INVITO AL CIRCOLINO

Nel mese di ottobre, presso il Circolino, inizieranno alcune attività:

al **MARTEDI** dalle ore 14 alle 17
(con inizio il 14 ottobre)

SCUOLA DI PIZZO A TOMBOLO

al **VENERDI** dalle ore 15 alle 17
(con inizio il 16 ottobre)

SCUOLA DI RICAMO E DI LAVORI FEMMINILI

con la presenza di un'insegnante.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti presentarsi al Circolino.

Vi aspettiamo numerose, anche per passare qualche ora in compagnia.

Si rende noto che i lavori svolti dalle volontarie nel corso dell'anno, hanno fruttato per le Missioni un incasso di **8.250.000** utilizzato come segue:

a don Luigi	L. 6.100.000
a P. Italo Paternoster missione in Brasile	L. 1.500.000
all'Arcivescovo di Shillong	L. 150.000
per riscaldamento	L. 500.000
Totale	L. 8.250.000

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Nella nostra parrocchia il **"CORSO FIDANZATI"** inizierà **Lunedì 9 Febbraio '98** e si svolgerà nell'arco di cinque settimane, (lunedì e il giovedì) dalle 21 alle 22.30.

Il numero di posti è limitato; iscriversi al più presto da don Luigi